



Un giocattolo sicuro è un buon compagno di gioco

Pubblicata la norma CEI EN 62115 "Sicurezza dei giocattoli Elettrici". Uno strumento in più per tutelare la salute e sicurezza dei nostri bambini. La sorveglianza dei genitori, però, resta necessaria.

I giocattoli elettrici di nuova produzione a partire da giugno 2006 saranno più sicuri grazie alla norma Cei En 62 115 "Sicurezza dei Giocattoli elettrici".

Le disposizioni, in attuazione della direttiva 88/378/CE, prevedono una nuova regolamentazione a livello internazionale in merito alla sicurezza dei giocattoli, che hanno almeno una funzione dipendente dall'elettricità, si rivolge quindi, all'intera gamma dei giocattoli elettrici, dalle lucine funzionanti con pile a bottone alle automobili giocattolo azionate da batteria.

Introdotta dal CEI (comitato elettronico italiano, ente formatore italiano del settore elettrotecnico, elettronico e delle telecomunicazioni, Via Saccardo 9 - 20134 Milano), le disposizioni di cui parliamo, al fine di migliorare e rendere omogenei gli standard di sicurezza,

danno attuazione alla direttiva nota come "direttiva giocattoli", che all'art. 1 definisce giocattolo qualsiasi prodotto concepito o manifestamente destinato ad essere utilizzato a fini di gioco da bambini di età inferiore ai 14 anni.

La norma Cei En 62 115 si preoccupa di individuare le caratteristiche che i prodotti destinati all'infanzia devono avere perché possano essere considerati sicuri e, in particolare, si sofferma sui giocattoli che utilizzano l'elettricità per almeno una loro funzione, anche se non principale.

Le previsioni della Direttiva impongono una serie di prescrizioni ai produttori ed agli importatori di gio-

cattoli, tra cui: l'obbligo di effettuare l'analisi dei rischi da un uso conforme del prodotto, di definire l'età minima per l'utilizzo dello stesso, preparare una dichiarazione CE di conformità, e adottarne la marcatura CE prima della commercializzazione. Fissa, inoltre, come obbligatorio, allegare ai giocattoli istruzioni chiare che descrivano il gioco, la destinazione d'uso, i dispositivi di protezione, i sistemi di

manutenzione, l'attenzione sui rischi connessi alla loro utilizzazione e le cure consigliate in caso di incidenti. Le avvertenze obbligatorie, in particolar modo per i prodotti rivolti ai bambini di età inferiore a 36 mesi, dovranno essere riportate nella lingua del luogo di commercializzazione del giocattolo.

La norma Cei En 62 115 "Sicurezza dei Giocattoli elettrici" si rivolge partico-

larmente ai progettisti e costruttori, che intendono operare secondo la regola dell'arte, ed indica le prescrizioni e le prove necessarie per garantire la sicurezza del giocattolo nei suoi aspetti elettrici, allo scopo di ridurre i rischi durante il gioco, specialmente quelli non evidenti per l'utilizzatore.

La Norma si applica anche a giocattoli che usano l'elettricità per funzioni secondarie rispetto a quella principale, quali: scatole di montaggio per costruzioni e per esperimenti, giocattoli funzionali, video giochi, bambole con luci interne, ecc. La Norma non si applica a: trasformatori e caricabatteria per giocattoli decorazioni natalizie, modellismo per adulti, attrezzature per uso collettivo in parchi gioco, equi-



paggiamenti sportivi, attrezzature acquatiche per uso in acque profonde, macchine giocattolo a vapore, bambole decorative da collezione, giochi professionali in luoghi pubblici, ecc.

Un livello di sicurezza assoluta, tuttavia, è difficilmente perseguibile, pertanto il giocattolo deve essere oggetto di una costante vigilanza degli utenti adulti sia nella fase di acquisto sia in quella di utilizzo.

I prodotti importati e il marchio CE

Il mercato del giocattolo è un settore importante, che dipende oramai in gran parte dalle importazioni ed anche se le norme sulla sicurezza stabilite dall'Unione Europea sono severe, troppo spesso non sono rispettate. Il marchio CE dovrebbe attestare il rispetto delle norme europee (è obbligatorio per tutti i giocattoli commercializzati negli Stati Membri) ma si tratta semplicemente un'autocertificazione del produttore.

Si sono peraltro verificati casi di contraffazione del marchio. Inoltre, come detto, un livello di sicurezza assoluta è difficilmente perseguibile pertanto il giocattolo deve essere oggetto di una costante vigilanza degli utenti adulti sia nella fase di acquisto sia in quella di utilizzo.

I consigli del Centro Europeo Consumatori

Prima dell'acquisto:

Controllare che la confezione, l'imballaggio o il foglio illustrativo riportino le seguenti indicazioni obbligatorie per legge (D.lgs.313/91):

- * la marcatura CE;
- * il nome e/o la ragione sociale e/o il marchio, l'indirizzo del fabbricante o dell'importatore;
- * le avvertenze sulle fasce d'età consigliate;
- * le istruzioni d'uso in lingua italiana.
- * Leggere anche le avvertenze aggiuntive non obbligatorie tipo: "Attenzione! Da usare sotto la sorveglianza di un adulto" oppure "Non mirare agli occhi o al viso", ecc.).

Dopo l'acquisto:

- * Ritagliare i dati del fabbricante e/o dell'importatore stampati sulla confezione prima di buttarla;
- * eliminare immediatamente gli imballaggi dei giocattoli a forma di sacco per evitare che i bambini possano infilarvi la testa;
- * verificare periodicamente lo stato di usura dei giocattoli e l'eventuale presenza di schegge di legno, punte taglienti o tracce di ruggine;

- * controllare periodicamente che non ci siano piccole parti che possono staccarsi ed essere ingerite
- * accertarsi che il bambino abbia capito il funzionamento del gioco;
- * controllare che il giocattolo acquistato per il bambino più grande non venga utilizzato anche dal bambino più piccolo.

E' utile sapere che:

Anche sui giocattoli insiste la garanzia legale di 24 mesi (garanzia di conformità - D. lgs. 24/02).

In caso quindi di difetto di conformità del giocattolo, l'acquirente deve rivolgersi al venditore che è chiamato a provvedere alla riparazione o sostituzione del prodotto, ad applicare una riduzione del prezzo o a restituire quanto versato.

Il simbolo del divieto segnala l'età sotto la quale il giocattolo non è indicato: da non sottovalutare!

In particolare per la fascia dei piccolissimi (sotto i 36 mesi) i criteri di sicurezza sono molto stringenti. L'età consigliata è rilevante sotto il profilo pedagogico: contenuti e modalità del gioco devono essere adatti alle abilità ed allo sviluppo psichico del bambino.



I videogiochi: prevenire e affrontare gli effetti negativi sulla salute e sulla psiche dei bambini

Il problema della sicurezza dei giocattoli è stato al centro di un'attenzione crescente negli ultimi anni ed ha originato numerose campagne di prevenzione e informazione, per una più attenta ed efficace tutela dell'infanzia. I giocattoli rappresentano una porzione apprezzabile dei consumi delle famiglie europee, con una tendenza all'incremento rilevante, in funzione del maggiore benessere economico, ma anche delle mutate dinamiche demografiche (meno figli in ciascuna famiglia, meno compagni di giochi e più giocattoli per i bambini).

Oggi i bambini anche in tenera età fanno uso di videogiochi sovente e per diverse ore al giorno. Questa circostanza impone una valutazione attenta della qualità, conformità, eventuale pericolosità di questi giocattoli e, fattore inedito, dei loro potenziali riflessi sul benessere psico-fisico dei bambini.

Si parla da anni, fra gli esperti di pediatria e psicologia infantile, del potenziale effetto dannoso sulla vista (affaticamento visivo, aggravamento delle patologie dell'occhio e della visio-

ne) di una prolungata esposizione a immagini video ravvicinate, con qualità non sempre buona. Si parla altrettanto spesso di potenziali effetti dannosi come lo stress psico-fisico derivante dalla reattività sempre più veloce che i videogiochi richiedono ai bambini, con possibilità di tachicardia, disturbi del sonno, disturbi nervosi, disturbi dell'emotività. Si parla, infine, di conseguenze negative legate alla rappresentazione di scene violente, conflittualità elevata tra i personaggi dei giochi, stereotipi culturali e sessuali, contenuti diseducativi di varia natura. Questa potenziale pericolosità, intuita dall'opinione pubblica e dal mondo accademico, più che rilevata con scientifica attenzione ad ogni aspetto, è un tema di rilevante interesse per le associazioni di consumatori e di protezione dell'infanzia.

In effetti il tema della sicurezza dei videogiochi è nuovo, per la relativa novità della loro presenza fra i consumi rilevanti e per la loro crescente diffusione, ma anche per il fatto che vengono proposti dall'industria a bambini sempre più piccoli. E' un mercato in espansione, con sempre più frequente produzione delocalizzata in paesi extraeuropei e al di fuori di ogni controllo della legislazione comune, che si sviluppa secondo le logiche del mercato e non secondo le logiche di

una effettiva compatibilità con le esigenze e le delicate problematiche della crescita fisica e psichica dei bambini.

La Direttiva Europea sui giocattoli ha definito questo bene di consumo lasciando fuori i videogiochi: una carenza di normazione che a distanza di molti anni si configura come lacuna da colmare, con

definizione di opportune raccomandazioni, elementi di buona prassi e precauzioni d'uso, la cui comunicazione agli utenti di videogiochi dovrebbe essere obbligatoriamente fatta a cura dei produttori.

Con il supporto di una migliorata consapevolezza sia da parte dell'industria che delle istituzioni e delle famiglie, si possono avviare adeguati programmi di intervento normativo, informativo e preventivo.

A questo scopo, è necessario conoscere con dettaglio e precisione sia la gamma dei potenziali effetti dannosi e delle possibili correzioni/precauzioni/avvertenze d'uso, sia il grado di esposizione al rischio per fascia di età dei bambini (frequenza e tipologia di utilizzo, tipologia di gioco, sintomi di disagio rilevati in concomitanza di questi fattori), sia infine il grado di consapevolezza delle famiglie e degli insegnanti rispetto a questi rischi. Molti studi sono in corso e sarà opportuno prestarvi attenzione.



RICORDA CHE....

- **COMPRARE** GIOCATTOLI **NON** È UN **GIOCO** !
- GIOCARE È FONDAMENTALE, PERÒ LO È ANCHE, FARLO IN UN **LUOGO SICURO**.
- PRIMA DI COMPRARE UN GIOCOTTOLO, CHIEDITI **QUALI** GIOCATTOLI **HA GIA'** IL BAMBINO, DI CHE COSA **HA BISOGNO** E QUALI **VALORI** E **ATTITUDINI** SI DEVONO INCENTIVARE CON IL GIOCO.
- LA SICUREZZA NON È SOLO UN ASPETTO FISICO DEL GIOCOTTOLO, POICHÉ UN GIOCOTTOLO INADEGUATO RISPETTO ALLE CAPACITÀ DEL BAMBINO PUÒ PRODURRE **FRUSTRAZIONE ED INSODDISFAZIONE**; UN CATTIVO USO FAVORISCE SITUAZIONI POTENZIALMENTE PERICOLOSE.
- **RIUTILIZZARE E RICICLARE** I GIOCOTTOLI CHE NON SI USANO PIÙ, COME ANCHE LE LORO COMPONENTI ED ACCESSORI, È **EDUCATIVO** OLTRE CHE **ECOLOGICO**: L'EDUCAZIONE AMBIENTALE SI IMPARA ANCHE ATTRAVERSO IL GIOCO.

Scegliere bene i giocattoli

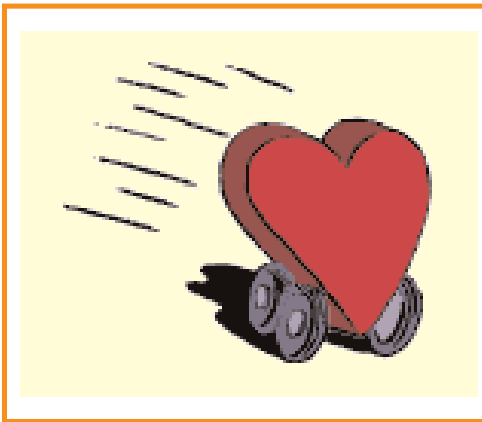
La sicurezza del giocattolo non dipende solo dall'esistenza di una legislazione adeguata e da uno scrupoloso rispetto della stessa da parte dei fabbricanti. Nel mondo del gioco e del giocattolo, come ambiente di sviluppo ed educazione dei bambini, la scelta del giocattolo adeguato all'età e alle condizioni del piccolo contribuiscono in modo fondamentale alla sicurezza, il che è un'ulteriore dimostrazione della responsabilità che condividono genitori, educatori e fabbricanti nella corretta utilizzazione del gioco come elemento di formazione di prim'ordine.

La scelta del giocattolo giusto per ogni bambino, in un determinato momento della sua infanzia, non è un compito facile; è una decisione meditata che si deve basare sulla conoscenza del bambino.

Aspetti da tener presenti quando si compra un giocattolo:

Considerare i gusti, le preferenze, le capacità e l'età del destinatario e le caratteristiche dell'ambiente in cui vive e gioca, lo spazio ed il tempo disponibile, i possibili compagni di gioco, etc. Il miglior giocattolo non è quello più caro, ma quello che si adatta meglio alla personalità, all'età ed alla maturità del bambino.

* Considerare le caratteristiche proprie



dei giocattoli: se sono stati pensati per giocare in gruppo o da soli, se favoriscono la competitività, l'aggressività, la solidarietà, il lavoro in gruppo, ecc.

* Verificare che il giocattolo abbia il marchio CE, posto sulla scatola o sul giocattolo stesso, in modo indelebile, visibile e leggibile, nel rispetto della normativa sulla sicurezza del giocattolo nell'Unione Europea.

* Leggere e seguire le istruzioni d'uso ed informare in modo adeguato sui rischi che si possono presentare durante l'utilizzo.

* Prestare speciale attenzione ai giocattoli con il simbolo 0-3: non significa che non possono essere utilizzati dai minori di 36 mesi, ma che il loro uso può risultare pericoloso per il fatto che contengono parti o pezzi piccoli che il bambino potrebbe ingoiare, con il conseguente rischio di asfissia.

* Realizzare gli acquisti in negozi autorizzati ed esigere lo scontrino degli stessi, che deve includere l'identificazione del negozio, la data, l'importo, ecc.

* Quando si acquistino giocattoli di movimento, veicoli con ruote, pattini, ecc. si devono acquistare anche gli accessori che ne rendono sicuro l'utilizzo (casco, gomitiere, ginocchiere, etc.)

La legislazione del settore

Quella europea:

88/378/CEE - Direttiva del Consiglio del 3 maggio 1988 relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti la sicurezza dei giocattoli

93/68/CEE del Consiglio del 22 luglio 1993 che modifica la direttiva 88/378/CEE

Quella italiana:

D.Lgs. 27/09/1991, n. 313 - Attuazione della direttiva n. 88/378/CEE relativa al ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri concernenti la sicurezza dei giocattoli;

D.Lgs. 24/02/1997, n. 41 - Attuazione dell'articolo 3 della direttiva 93/68/CEE, che modifica la direttiva 88/378/CEE in materia di sicurezza dei giocattoli

D.M. 30/09/1999 - Disposizioni tecniche relative all'immissione sul mercato di giocattoli in plastica morbida.

Tutto ciò che non è conforme alle normative in vigore nel nostro paese può essere segnalato a:

Ministero delle Attività Produttive
Direzione Generale Armonizzazione e Tutela del Mercato, Ufficio D4, Sicurezza dei prodotti.
Via Molise, 2 - 00187 Roma

*Un giocattolo sicuro
è un buon compagno
di giochi*

